

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

La seduta comincia alle 9,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantasette.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissioni in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 2237, di conversione del decreto-legge n. 450 del 2001.

Il disegno di legge è assegnato alle Commissioni riunite VIII e IX in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

LIVIA TURCO illustra l'interpellanza Violante n. 2-213, sulla determinazione delle quote d'ingresso dei cittadini extracomunitari.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, osserva che il Governo non ha predisposto il decreto sui flussi migratori in attesa dell'approvazione del disegno di legge in materia di immi-

grazione, attualmente all'esame del Senato, che, in coerenza con la vigente normativa comunitaria, introduce una disciplina tesa a favorire l'ingresso in Italia di cittadini extracomunitari, al fine di soddisfare la domanda di lavoro. Dà quindi conto degli accordi di riammissione già operanti o in attesa di ratifica, nonché dell'ubicazione e delle capacità ricettiva dei centri di accoglienza temporanea dislocati sul territorio nazionale; assicura inoltre che il Governo intende promuovere la regolarizzazione della posizione dei lavoratori stranieri che prestano servizio presso le famiglie italiane, nonché rafforzare l'attività di monitoraggio del comitato per i minori stranieri, al fine di favorire il rimpatrio di questi ultimi.

LIVIA TURCO, nel dichiararsi assolutamente insoddisfatta, ritiene incomprensibile oltre che deleterio non definire i flussi migratori in attesa dell'approvazione del disegno di legge di riordino della materia, relativamente al quale ricorda le riserve espresse da associazioni di volontariato impegnate nel settore. Preso altresì atto dell'esiguo numero di accordi di riammissione di recente sottoscritti, sottolinea la scarsa attenzione del Governo alle politiche di integrazione, in particolare nei confronti dei minori non accompagnati.

MARCO BOATO illustra la sua interpellanza n. 2-222, sulla privatizzazione dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia.

NICOLA BONO, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, osserva che alcuni enti inclusi nella tabella A allegata al decreto legislativo n. 419 del 1999 non hanno tempestivamente ottem-

perato ai prescritti adempimenti finalizzati alla loro privatizzazione, e che la complessa situazione giuridica di altri istituti ha richiesto un supplemento di istruttoria, fa presente che il 23 gennaio scorso il Ministero per i beni e le attività culturali ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei ministri lo schema di decreto per la privatizzazione dell'istituto richiamato nell'atto ispettivo, a seguito della cui emanazione potrà essere formalmente adottato il nuovo statuto; sottolinea tuttavia che, ai sensi della normativa vigente, sino alla designazione dei nuovi organi è prorogata la durata di quelli in carica e che, pertanto, l'istituto può continuare ad operare regolarmente.

MARCO BOATO sottolinea che l'istituto richiamato nell'atto ispettivo ha tempestivamente ottemperato a tutti gli adempimenti prescritti per la sua privatizzazione; giudicato inoltre paradossale il fatto che ai competenti uffici della Presidenza del Consiglio dei ministri non risulti la trasmissione dello schema di decreto per la privatizzazione, auspica che la sua emanazione e la conseguente pubblicazione dello statuto avvengano il più celermente possibile.

ALBERTA DE SIMONE illustra la sua interpellanza n. 2-194, sull'inagibilità dei prefabbricati leggeri installati in Campania dopo il sisma del 1980.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, richiamato il quadro normativo dal quale emerge la responsabilità degli enti locali relativamente alla manutenzione dei prefabbricati divenuti di loro proprietà, sottolinea la necessità di vigilare sull'effettivo esercizio delle suddette competenze. Fa presente, al riguardo, che il Ministero dell'interno si riserva di intervenire con apposito provvedimento normativo, come auspicato dall'interpellante, se dai controlli che saranno sollecitamente effettuati dovessero emergere eventuali inadempienze; assicurato altresì l'impegno del Governo ad attivarsi al fine di garantire adeguate condizioni di sicurezza e soluzioni abitative stabili ai

cittadini che vivono ancora nei *container*, precisa che la grave situazione determinatasi non è imputabile all'attuale Esecutivo. Rileva infine che l'eventuale adozione di un provvedimento di imperio potrebbe essere ritenuta lesiva delle competenze delle autonomie locali.

ALBERTA DE SIMONE, nel ritenere insoddisfacente la risposta, rileva che, al di là dell'individuazione delle responsabilità, è assolutamente necessario un intervento di carattere normativo che consente di prevenire il verificarsi di tragici incidenti, Richiama altresì le proficue iniziative assunte dai Governi di centrosinistra a favore delle famiglie interessate dagli eventi sismici e di quelle che versano in condizioni di indigenza, sottolinea la necessità di constatare l'inagibilità delle strutture prefabbricate tuttora utilizzate e di procedere conseguentemente alla loro demolizione.

GIOVANNI RUSSO SPENA illustra la sua interpellanza n. 2-217, sulla situazione delle carceri turche.

MARGHERITA BONIVER, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, premesso che il Governo considera il rispetto dei diritti umani condizione indispensabile per consentire, in prospettiva, l'adesione della Turchia all'Unione europea, dà conto dei progressi compiuti in tale direzione dal Governo di Ankara, che ha recentemente approvato una riforma del sistema carcerario ed una modifica del codice penale, in linea con le raccomandazioni formulate dal comitato per la prevenzione della tortura del Consiglio d'Europa. Assicura infine che l'Esecutivo vigilerà sul rispetto dei diritti umani in Turchia, segnalando le persistenti violazioni, nell'ambito di un rapporto improntato al dialogo costruttivo.

GIOVANNI RUSSO SPENA, preso atto della consapevolezza, da parte del Governo, della necessità di subordinare l'adesione della Turchia all'Unione europea al rispetto dei diritti umani, auspica che si ponga fine alle continue violazioni dei diritti dei detenuti nelle carceri turche.

UGO INTINI illustra la sua interpellanza n. 2-221, sui recenti sviluppi della crisi in Medio Oriente.

MARGHERITA BONIVER, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, nel manifestare condivisione per larga parte del contenuto dell'atto ispettivo, assicura il pieno impegno dell'Esecutivo — sia in seno all'Unione europea sia attraverso iniziative diplomatiche bilaterali — nella ricerca di una soluzione della crisi israelo-palestinese. Sottolineato, inoltre, che è in corso di definizione un piano di aiuti economici per la Palestina, fa presente che il Governo è direttamente coinvolto nella promozione di una conferenza internazionale che consenta l'immediata ripresa di un negoziato politico.

UGO INTINI, espresso apprezzamento per la risposta, invita il Governo ad intervenire presso le autorità statunitensi affinché il presidente Arafat non sia considerato e trattato come un terrorista; auspica, inoltre, che l'Italia possa continuare a svolgere un ruolo attivo per favorire l'avvio di un serio e credibile processo di pace in Medio Oriente.

MARIO LETTIERI illustra la sua interpellanza n. 2-181, sulla tutela dei livelli occupazionali nel gruppo FIAT.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, rileva che il piano di ristrutturazione predisposto dalla FIAT, che si colloca in un contesto di crisi generalizzata delle attività industriali, è stato giudicato, anche in ambito internazionale, improcrastinabile e necessario; il Governo ne seguirà con attenzione gli sviluppi, anche al fine di salvaguardare i livelli occupazionali nelle aree geografiche del Paese direttamente interessate all'attività del gruppo FIAT.

MARIO LETTIERI dichiara di non potersi ritenere soddisfatto, sottolineando l'inadeguatezza del piano di ristrutturazione predisposto dalla FIAT; invita inoltre il Governo ad un costante monitoraggio

della situazione, anche per evitare che il decentramento all'estero delle attività del gruppo FIAT comprometta la situazione occupazionale del Paese.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE illustra la sua interpellanza n. 2-215, sulle misure per fronteggiare la crisi agrumicola in Sicilia.

GIANPAOLO DOZZO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, richiamate le norme che prevedono stanziamenti in favore del settore agrumicolo, osserva che il decreto previsto dalla legge finanziaria per il 2001 è stato notificato all'Unione europea, la quale ha formulato rilievi in ordine alle motivazioni addotte per giustificare la crisi agrumicola, stante la possibilità di concedere aiuti solo ove essa sia stata determinata da eventi eccezionali. Assicura tuttavia che sono allo studio del Governo interventi per sostenere il settore, anche attraverso il ricorso al fondo di solidarietà nazionale, il cui stanziamento è stato incrementato dalla legge finanziaria per il 2002.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE, nel dichiararsi insoddisfatto, auspica che il Governo intervenga tempestivamente in favore dei produttori agrumicoli, consentendo il rilancio del settore.

PRESIDENTE, in attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo, convocata per le 15, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 12,10, è ripresa alle 16,40.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissioni in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 2254, di conversione del decreto-legge n. 451 del 2001.

Il disegno di legge è assegnato alle Commissioni riunite III e IV in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Calendario dei lavori dell'Assemblea ed annuncio della convocazione del Parlamento in seduta comune.

PRESIDENTE comunica il calendario dei lavori dell'Assemblea per il mese di febbraio 2002 predisposto nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di

gruppo e la convocazione del Parlamento in seduta comune (*vedi resoconto stenografico pag. 33*).

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 4 febbraio 2002, alle 15,30.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 35*).

La seduta termina alle 16,45.